

MODULO DICHIARAZIONE REQUISITI ART. 80, COMMA 1 E 2 DEL D.LGS. 50/2016

Il sottoscritto
nato a il
residente in Via
CAP CITTA Prov.
Codice fiscale

in qualità di

titolare

socio di S.n.c.

socio accomandatario

socio unico persona fisica di altro tipo di società

socio di maggioranza di altro tipo di società con meno di 4 soci

membro del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, o poteri di direzione o poteri di vigilanza

soggetto munito di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo

direttore tecnico

dell'OE

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- l'assenza di condanne a suo carico con **sentenza definitiva** o **decreto penale di condanna divenuto irrevocabile** o **sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale** per i seguenti reati (art. 80, comma 1 D.lgs. 50/2016):

Partecipazione a un'organizzazione criminale: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

Corruzione: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

False comunicazioni sociali: reati di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

Frode: frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche: delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo: delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani: sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. di essere stato condannato con **sentenza definitiva** o **decreto penale di condanna divenuto irrevocabile** o **sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale** per i seguenti reati (art. 80, comma 1 D.lgs. 50/2016):

Partecipazione a un'organizzazione criminale: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

Corruzione: delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

False comunicazioni sociali: reati di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

Frode: frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche: delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo: delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani: sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

3. se presenti reati di cui al punto 2, dichiara gli estremi della **sentenza definitiva** o del **decreto penale di condanna divenuto irrevocabile** o della **sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale**:

4. se presenti reati di cui al punto 2, dichiara di aver adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o “Self-Cleaning”, cfr. articolo 80, comma 7)

la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l’attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato

la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi

ha risarcito interamente il danno

si è impegnato formalmente a risarcire il danno

5. che a suo carico sussistono provvedimenti di condanna **non definitivi** (art. 80, comma 1 D.lgs. 50/2016) per i reati di cui agli artt.:

353 c.p. (Turbata libertà degli incanti)

353-bis c.p. (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente)

354 c.p. (Astensione dagli incanti)

355 c.p. (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture)

356 c.p. (Frode nelle pubbliche forniture)

6. in caso di provvedimenti di condanna **non definitivi** per i reati di cui agli artt. 355, 356 c.p.:

che il provvedimento contiene la condanna al risarcimento dei danni

che il provvedimento non contiene la condanna al risarcimento dei danni

7. l’insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui

all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

8. che a suo carico **NON SON EMERSI** indizi per non aver denunciato di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

FIRMA del DICHIARANTE

in ORIGINALE

il dichiarante deve allegare copia fotostatica del proprio documento di identità
